

Un primo colpo al « caporalato » Ricatti e minacce ... ma i bus della Regione funzionano

Boicottaggio dei commercianti e inadempienze contrattuali non impediscono a qualche centinaio di lavoratrici di servirsi dei mezzi pubblici



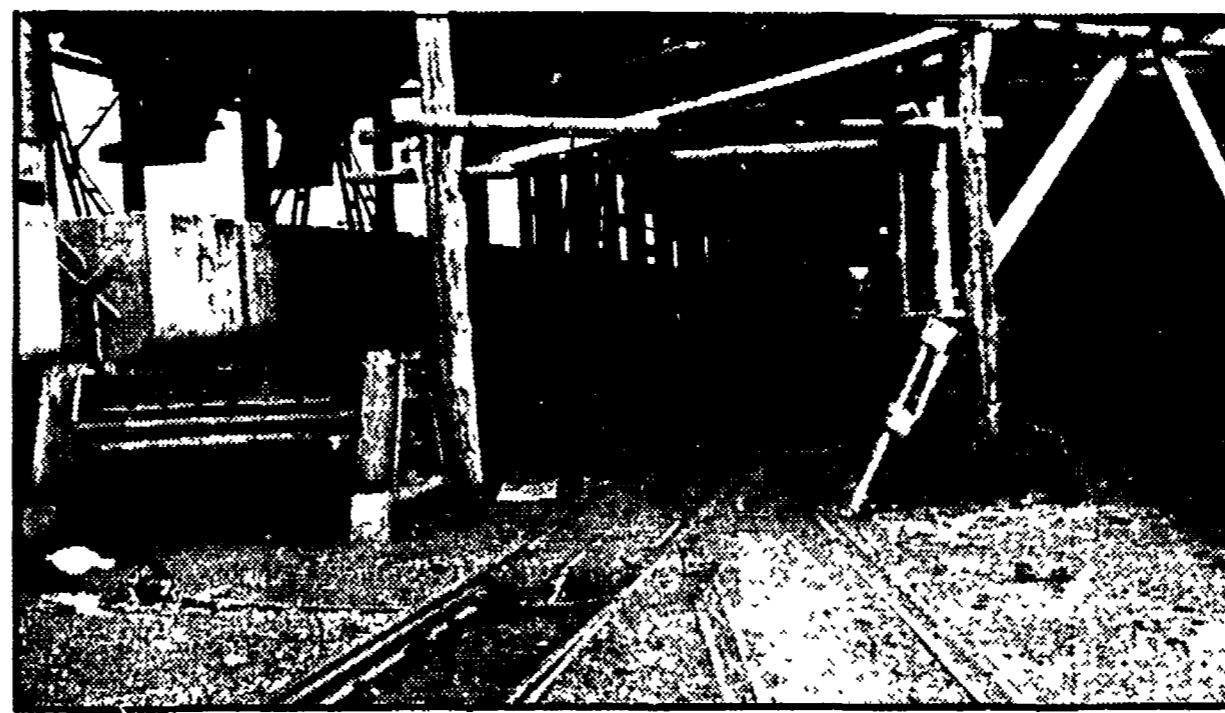
Da noi inviato PEZZO DI GRECO (Brindisi) - E' ancora buio alle cinque del mattino, quando le prime lavoratrici giungono a piccoli gruppi alla fermata principale del trasporto...

Nessuno dei due impegni - mi dicono il segretario della Federbraccianti di Brindisi Angelo Capodici e la segretaria della Lega braccianti di Ceglie Messinico Teresa Bellonora - che seguono quotidianamente la fase sperimentale del servizio pubblico di trasporto delle lavoratrici - è stato rispettato.

Questo può avvenire - mi fanno notare i due sindacalisti - anche perché proprio in questa zona - che è il centro del caporalato - non si fanno vivi né la polizia stradale né l'ispettorato del lavoro (mentre bisogna dare atto che dal tarantino giungono frequentemente notizie di multe nei riguardi dei caporali)...

In queste carenze sta il limite di questa prima e ultima fase della lotta al triste fenomeno del caporalato, perché questa è la lotta che non si può demandare al solo sindacato dei braccianti, ma va affrontata in modo coordinato da tutti gli organismi preposti al riscontro delle leggi sul lavoro e sui trasporti...

Chi blocca i piani per riattivare le miniere carbonifere sarde?



Risorsa energetica che può « rendere »

Svanito il progetto governativo dello scorso anno - Tre obiettivi principali - Cinque milioni di tonnellate di carbone possono dare oltre un miliardo di kilowattora

CAGLIARI - Gli inegabili e gravissimi ritardi nell'inizio dei lavori per la realizzazione del progetto di riattivazione delle miniere carbonifere sono conseguenza di una gestione incapace di dare risposte operative ad un problema fondamentale per l'economia isolana e nazionale.

essere in grado di portare avanti i lavori previsti dal progetto di riattivazione delle miniere di Seruci e Nuraxi-Figus per una serie di contrasti interni. In questo contesto rientra il problema del rinvio della data di inizio dei primi corsi per giovani minatori a causa dei ritardi. Si tenga presente che sono state presentate centinaia di domande di ammissione ai corsi, al termine dei quali la Carbosulcis potrà assumere solo cinquanta giovani.

Inizio ufficiale della ripresa dell'attività estrattiva del carbone. Ancora una volta, dunque, le aspettative delle popolazioni della zona, in particolare di migliaia di giovani disoccupati, andranno deluse.

Annunciato anche un consistente aumento del prezzo del pane Stangata estiva a Cosenza: caro-carne fino al 25 per cento

Nonostante le assicurazioni del presidente dei commercianti, gli alimentari « lievitano » - Rincari fino al 30 per cento nel settore abbigliamento e calzature

Dal nostro corrispondente COSENZA - Sul consumatore cosentino la cosiddetta « stangata d'autunno » si è abbattuta con largo anticipo sui tempi previsti. Malgrado le solenni dichiarazioni fatte verso il fine di luglio...

colori cosentini torneranno nuovamente all'assalto. Intanto han già aumentato il prezzo del pane « pregiato », ossia filoncino e panini. Una raffica d'aumenti s'è avuta anche negli altri generi alimentari (caffè, formaggi, salumi, frutta e verdura) e non, dove mediatamente i prezzi sono aumentati del 10-15 per cento con punte fino al 20 per cento.

mercanti del settore. Ad essere preoccupati, per la verità, sono tutti, e in primo luogo le categorie sociali più deboli che in questo modo vedono falciati i loro magri redditi. Le forze politiche locali si sono già fatte interprete del malcontento che regna tra i lavoratori e un assessore comunista del nostro partito, il compagno Giuseppe Carratta, ha chiesto se la convocazione straordinaria del consiglio comunale per discutere il problema dei prezzi e assumere una serie di iniziative precise in difesa dei consumatori.

Crisi al Comune di Altamura: è la quinta in quattro anni

ALTAMURA - Ancora una crisi amministrativa al Comune. La quinta a quattro anni dalla elezione dell'attuale Consiglio comunale. I repubblicani, che insieme ai democristiani e ai socialdemocratici componevano la giunta centrista, hanno presentato le dimissioni.

che gli stessi componenti della giunta ne conoscessero i piani. E' il caso del piano di ristrutturazione del quartiere S. Pasquale, che è stato approvato con una ristrettissima maggioranza grazie al voto di alcuni transfughi del Psi. Per ristrutturare e risanare il quartiere S. Pasquale la giunta, in passato, aveva affidato l'incarico di redigere il piano a una équipe di tecnici di nome diversi incontrati con gli abitanti del quartiere, avevano redatto un piano che aveva riscontrato il parere positivo del gruppo comunista. Ma erano previste aree da espropriare per costruire servizi sociali (asilo, scuola, teatro, piazza, ecc.) e da riservare a verde pubblico.

La settimana scorsa il nuovo piano viene presentato all'approvazione del Consiglio comunale senza che siano previste le aree riservate al verde o a servizi sociali.

Nostro servizio CARBONIA - La notizia che i corsi per minatori sono saltati e che i programmi per la ripresa dell'estrazione del carbone sono ancora rinviati, è arrivata qui, tra i giovani e le popolazioni, come una grossa mazzata. Nel bacino carbonifero la crisi è sufficientemente illustrata dalla drammaticità della situazione. Si è passati dai 17 mila addetti del 1947 ai 3151 del 1960 ai 1400 del 1972, sino a giungere agli attuali 800.

te le risorse potenziali di energia ci si può facilmente rendere conto delle nostre capacità. Non bisogna però perdere altro tempo. Occorre innanzitutto localizzare gli interventi che consentono di dare un diverso volto al comparto minerario sardo, attualmente caratterizzato dal restringimento graduale della base produttiva.

diuturna, da gestioni in perdita, dal progressivo esaurimento dei giacimenti noti, non reintegrati attraverso adeguate ricerche. L'intervento ordinario di ristrutturazione e riconversione delle attività produttive esistenti ha portato accompagnando da adeguati interventi promozionali nella ricerca di base e nell'allestimento di nuove opere infrastrutturali.

arriverà ad una sintesi dinamica dei processi decisionali, con la costituzione di governi nazionali e regionali capaci di coordinare tutte le scelte e di impedire la gestione clientelare dell'imprenditoria pubblica, che è stata al centro di gravi scandali e larghi sprechi negli ultimi anni.

Antonello Angioni

Respiro perché « burocraticamente imperfetto »

Il PRG di Agrigento segna nuove travagliate vicende

Dal nostro corrispondente AGRIGENTO - La lunga, travagliata vicenda del piano regolatore generale di Agrigento non si è ancora conclusa. Sono passati più di undici anni dalla firma che ha colpito un quarto del territorio agrigentino per elaborarlo e redigerlo, e circa due anni perché il consiglio comunale lo approvasse. Complessivamente 13 anni, durante i quali si è sviluppata la più selvaggia speculazione edilizia che non ha risparmiato la stessa Valle dei Templi, ma per gli amministratori comunali agrigentini non pare che siano ancora molti.

rafi che stanno alla base della risoluzione non siano del tutto devolutive, ma che piuttosto corrispondano al preciso disegno di rischiare ancora l'approvazione definitiva e quindi l'attuazione dell'importante strumento urbanistico.

Superato il veto della capitaneria di porto

A Ragusa è cominciata l'estrazione del petrolio

Dalla nostra redazione PALERMO - Nel mare antistante Marina di Ragusa, la petroliera « Montechiaro » è al suo secondo giorno di lavoro. Superato il veto della capitaneria di porto, il greco raccolto dalla piattaforma galleggiante « Glomar Grand Banks » viene pompato sulla nave che a sua volta lo trasporterà allo stabilimento Montedison di Priolo.

visa rottura del tubo, si espanda a macchia nel mare, inquinandolo. Sul posto sono stati inviati un rimorchiatore attrezzato per simili eventualità ed una nave specializzata in disinquinamento, la « DC 10 ».

Il litorale del Poetto (Cagliari) è inquinato: vietata la balneazione



CAGLIARI - Il litorale del Poetto rischia l'inquinamento? Il gestore interregionale pare avere fondamento. Con un'ordinanza il sindaco di Cagliari, il democristiano Mario De Sotgiu, ha vietato la balneazione nella zona dell'ospedale marino. Le fosse settiche dei nuclei, ancora non è stato inquinate un tratto di mare con pericolosi batteri. Il pericolo che l'inquinamento possa estendersi a tutto il litorale (lungo oltre diecimila metri) non è per niente remoto.

La giunta comunale dc è di centrodestra e lo stesso sindaco mantengono però il più assoluto riserbo. E' evidente un certo imbarazzo in questo atteggiamento. I democristiani e i socialdemocratici componevano la giunta centrista, hanno presentato le dimissioni.

Al Palazzo civico non si risponde nulla. E' impossibile sapere perfino se siano state avviate le analisi chimico-batterologiche sulle acque del golfo. Quel che è certo è che si sta davanti a un nuovo clamoroso caso di inefficienza dell'amministrazione civica diretta dalla Dc. A farne le spese, come al solito, i cagliaritari e la loro spiaggia del Poetto, un tempo tra le più belle d'Italia, degradata ora a squallido focolaio di intenzioni.

Un gruppo industriale rileverà lo stabilimento di Potenza

Novità per la Siderurgica Lucana

Sarà avviato, come da accordi con la GEPI, un diverso ciclo produttivo

Dal nostro corrispondente POTENZA - Gli operai della Siderurgica Lucana hanno ricevuto in questi giorni la lettera ufficiale di licenziamento. La lettera di licenziamento viene accolta dal lavoratore lucano con un certo interesse. Infatti, essa rappresenta un ulteriore passo in avanti verso la ripresa dell'attività industriale del più grosso complesso siderurgico lucano.

Oggetti a Roma incontro per la ex-Monti

Un gruppo industriale rileverà lo stabilimento di Potenza

La vicenda è stata annunciata da Avellino della possibilità della sua entrata nel pacchetto azionario di maggioranza del club calcistico della squadra campana, come per dire che gli investimenti in Somma se li va a cercare dove vuole.

Oggetti a Roma incontro per la ex-Monti

PESCARA - La vertenza dei dipendenti della ex-Monti di Pescara sarà ulteriormente discussa oggi al ministero dell'Industria. In particolare si parlerà dello « svuotamento » della cassa integrazione guadagni di 112 unità lavorative che hanno già ricevuto le lettere di licenziamento dalla direzione dell'azienda.

Oggetti a Roma incontro per la ex-Monti

Comunque l'intera vicenda può essere assunta - anche se manca ancora molto per mettere la parola fine - come esempio del risultato a cui portano la lotta e l'impegno per sciotere l'ente Regione, l'amministrazione comunale, i parlamentari lucani, ma alla fine è prevalso il senso della ragione e mettendo da parte interessi di partito e di parte si è messo in piedi uno schieramento unitario senza precedenti.

Oggetti a Roma incontro per la ex-Monti

La lotta è stata dura, ha conosciuto momenti di grande tensione, anche se è stata sempre condotta sui binari della correttezza democratica e della responsabilità. E' anche questo un segno della maturità della giovane classe operaia lucana.

Oggetti a Roma incontro per la ex-Monti

Arturo Giglio